



Asilo Infantile Scuola Materna
Lozzo di Cadore



**SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO
LOZZO DI CADORE**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

ANNO SCOLASTICO 2022/25

Aggiornato all'a.s. 2023/24

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa, relativo alla Scuola dell'infanzia e Nido Integrato Spazio Bambini, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la *“Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il PTOF a.s. 2022/2025 ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2023.

Il piano è pubblicato nel sito on line www.scuolainfanzialozzodicadore.it ed esposto nelle bacheche del Nido e della scuola dell'infanzia.

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

Nel 1924, su iniziativa degli ex combattenti del Comune di Lozzo di Cadore, ad opera di apposito Comitato, veniva istituito un Asilo Infantile. In un secondo momento venne denominato “Scuola Materna di Lozzo di Cadore”, l'edificio fu costruito su un'area del Comune con il ricavato di pubbliche manifestazioni a carattere di beneficenza e affidato all'ordine delle Suore Serve di Maria Riparatrice.

Il 13 Gennaio 1953, la sede della Scuola Materna veniva trasferita in un edificio di proprietà del Comune. Il grande invalido Apollonio Da Pra Scola, donò un cospicuo lascito all'asilo che per sua volontà testamentaria, è stato eretto in Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica del 04 Dicembre 1956, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N°21 del 24 Gennaio 1957, con la denominazione “ASILO INFANTILE – SCUOLAMATERNA “.

Nell'ottobre del 1999 il consiglio di amministrazione ha dato il via ad un servizio educativo sperimentale, *Asilo Nido Spazio Bambini*, annesso alla scuola dell'infanzia, in seguito approvato dalla Regione Veneto diventando l'attuale Asilo Nido Integrato.

Il nido integrato e la scuola dell'infanzia di Lozzo fanno parte delle scuole FISM, **scuole paritarie d'ispirazione cristiana**. Al primo posto si pongono i valori della VITA, dell'ACCOGLIENZA, della CONDIVISIONE, della SOLIDARIETA', della TOLLERANZA, della PACE e di tutto quanto può rendere più bella la convivenza.

Per ogni bambino e bambina, la nostra scuola si pone le finalità di **“PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'IDENTITA', DELL'AUTONOMIA, DELLA COMPETENZA E DELLA CITTADINANZA”**;

- **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come **persona unica e irripetibile**, ma vuol dire anche sperimentare ruoli diversi e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, **appartenente a una comunità**.
- **Sviluppare l'autonomia** comporta **l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo**; partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- **Sviluppare la competenza** significa **imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto**; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi: sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere e negoziare sui significati.
- **Sviluppare il senso della cittadinanza** significa **scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise**, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Dato l'orientamento cristiano la scuola dell'infanzia prevede l'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) attraverso un curriculum specifico redatto annualmente.

IL CONTESTO

Lozzo di Cadore è un paesino di montagna la cui realtà economica negli ultimi anni si è modificata: sono diminuite le attività nel settore dell'occhialeria così le famiglie sono state costrette a cambiare i loro ritmi lavorativi.

Nonostante ciò, vi è un discreto benessere economico che tuttavia, non garantisce un'elevata qualità di vita per i bambini, essendo entrambi i genitori impegnati in attività lavorative per molte ore al giorno. Con l'apertura dell'Asilo Nido si offre alle famiglie, di mantenere il posto di lavoro garantendo, lo sviluppo armonico dei bambini in un contesto sereno e stimolante.

La realtà ambientale di Lozzo offre ai bambini la possibilità di usufruire di spazi aperti, verdi e

sicuri per i loro giochi, la vicinanza di sentieri, prati e boschi offre la possibilità di effettuare visite guidate all'ambiente naturale. Sono inoltre presenti sul territorio comunale il Museo della latteria e il percorso "La roggia dei Mulini" che offre ai bambini la possibilità di conoscere la storia locale.

La disponibilità di posti di lavoro ha, in questi ultimi anni, richiamato manodopera straniera creando, anche in questo piccolo paese, una società multirazziale, con cui i bambini si devono confrontare anche a scuola. La scuola dell'infanzia è consapevole di questa realtà, ne tiene conto nella progettazione didattica, coinvolgendo non solo i bambini ma soprattutto le famiglie, pensando loro attuando specifici progetti interculturali.

Nel paese sono presenti tutti gli ordini di scuola, dall'asilo nido fino alle scuole medie inferiori e i progetti ponte elaborati collegialmente tra i diversi ordini di scuola, garantiscono una buona continuità verticale.

Nonostante negli ultimi anni nel paese di Lozzo si è registrato un calo delle nascite le iscrizioni alla scuola dell'infanzia si sono mantenute pressoché costanti grazie all'afflusso di bambini dai paesi limitrofi. Ci aspettiamo quindi anche per il prossimo triennio un buon numero di iscrizioni.

LA STRUTTURA

All'esterno l'edificio è circondato da un giardino rinnovato nel 2018. Il parco giochi è composto da 2 altalene, un castelletto con scivolo, una riparo in legno con panche, una sabbiera richiudibile, un dondolo a due posti, una moto e un cavallo a molla. Il giardino è condiviso sia da bambini del nido che della scuola dell'infanzia.

Il terrazzo al secondo piano utilizzato per le uscite di gioco del nido è stato ristrutturato nel 2020. È stata rifatta la pavimentazione e posizionato un prato sintetico. Sono presenti una sabbiera e un castelletto per bambini della prima infanzia.

Internamente la scuola è così strutturata:

- Al piano terra è collocata la scuola dell'infanzia, costituita da un ampio corridoio, due spogliatoi, due aule, tre locali adibiti a servizi igienici, una piccola biblioteca, una stanza adibita a dormitorio e un ampio salone.
- Al primo piano è collocato il nido integrato, dotato sia di entrata indipendente con scala esterna, che di scala interna che la collega con la scuola dell'infanzia; all'interno troviamo un ampio spogliatoio, un salone, un refettorio dotato di elevatore porta vivande, 4 locali adibiti a servizi igienici, due dei quali per gli adulti e il personale, 2 per i bambini; una stanza adibita a dormitorio; 2 stanze per le attività e un ufficio.

Al piano seminterrato si trovano un locale adibito a laboratorio, la cucina, il refettorio della scuola

dell'infanzia, servizi igienici, dispensa, lavanderia.

LA GESTIONE

Il servizio è gestito da un consiglio di amministrazione costituito da:

- N. 1 Presidente (rappresentante legale);
- N. 2 consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dai genitori dei bambini iscritti e dai capi famiglia di Lozzo e rimane in carica per 5 anni.

L'ORGANIZZAZIONE

Il servizio ai bambini è garantito dalla **comunità educativo-scolastica** formata dalle seguenti persone, ognuna delle quali ha compiti specifici:

- N.1 Coordinatrice pedagogica della scuola ed educatrice del nido;
- N.4 Educatrici nido;
- N.2 Insegnanti Scuola dell'infanzia;
- N.2 Personale ausiliario;
- N.1 Cuoca;
- N.1 Segretaria;
- La scuola si avvale di professionisti esterni, quali psicologi, educatori o altri tipi di specialisti per consulenze o aiuti esperti per specifici casi o per integrare l'offerta formativa. Prima di coinvolgere direttamente i bambini, i genitori saranno sempre avvisati.

Tutto il personale è sottoposto ad un periodico aggiornamento attraverso specifici corsi di formazione/aggiornamento.

SEGRETERIA

La scuola dispone di una segreteria aperta lunedì-mercoledì-venerdì dalle 8.00 alle 12.00.

Essa si occupa di attività quali:

- Iscrizione dei bambini con la preparazione e la raccolta di tutta la modulistica necessaria;
- Rilascio dei certificati richiesti dai genitori, in particolare di quelli necessari per il bonus nido attualmente in vigore;

- Riscossione delle rette mensili e conseguente controllo sulla regolarità dei pagamenti;
- Gestione ordinaria della contabilità;
- Gestione del personale: registro presenze, buste paga, assunzioni.
- Comunicazioni ai genitori attraverso posta elettronica.

MENSA

La scuola è dotata di cucina interna gestita da personale qualificato e periodicamente aggiornato.

Il menu è distribuito su quattro settimane secondo le indicazioni del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ULSS 1 Dolomiti.

I pasti sono somministrati dalle insegnanti, opportunamente formate, con l'aiuto del personale ausiliario. Sono previste, su richiesta dei genitori, diete speciali per motivi religiosi o per allergie/intolleranze del bambino (queste ultime devono essere documentate da certificazione medica).

FORMAZIONE e AUTOVALUTAZIONE

La nostra scuola fa parte della rete FISM che ogni anno organizza dei corsi di aggiornamento per le insegnanti e le educatrici che si tengono durante i mesi di settembre/ottobre. In base alle risorse economiche e dopo aver valutato le varie proposte, si sceglierà di partecipare ad uno o più corsi, nell'arco dei prossimi 3 anni.

La coordinatrice, le insegnanti e le educatrici partecipano inoltre agli incontri mensili relativi all'attività di coordinamento pedagogico-didattico promossi dalla FISM provinciale.

Strumenti di valutazione e autovalutazione

Le insegnanti dell'Infanzia utilizzano:

- Durante l'accoglienza griglie di osservazione specifiche per età dopo averne discusso in collegio docenti, sulla base dei risultati, si progettano le UDA.
- In itinere per valutare il processo di apprendimento si usano i diari di bordo.
- Nel mese di ottobre, per il gruppo dei bambini di sei anni, è prevista l'osservazione sistematica di 72 item utilizzando la scheda del Protocollo d'Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA, tra la Regione Veneto e l'Ufficio

Scolastico Regionale.

- Nel mese di ottobre si utilizza anche la scheda per l'individuazione dei BES contenuta nel protocollo d'accoglienza.

Le insegnanti a cadenza mensile discutono e valutano la UDA appena conclusasi, le attività proposte, le esperienze attivate, le metodologie impiegate.

Le educatrici del nido a novembre e maggio effettuano delle osservazioni attraverso le “tavole dello sviluppo” di Kuno Beller.

Nel mese di giugno, al termine dell'attività scolastica, (la struttura rimane aperta anche tutto il mese di luglio con attività ricreative e ludiche) le docenti insieme alle educatrici del nido, compilano il PAI. (vedi allegato n°8)

L'intera offerta formativa viene inoltre valutata dal personale utilizzando il RAV.

Ai genitori viene somministrato ogni anno, nel mese di maggio, un questionario di gradimento anonimo.

RISORSE FINANZIARIE

La scuola dispone di risorse economiche quali: contributi ministeriali, regionali, comunali, da parte di enti pubblici o donazioni di privati.

A seconda del modulo scelto alle famiglie viene richiesta una retta di euro:

- 130,00/160,00 mensili per la Scuola dell'Infanzia.
- 300,00/400,00 mensili per il Nido.

Sono previsti sconti per i fratelli iscritti sia alla Scuola dell'infanzia che al nido.

Eventuali offerte da parte della Parrocchia, di privati o di associazioni sono destinati alla gestione delle attività scolastiche o all'acquisto di materiali.

TEMPI E ORARI

Le attività della scuola dell'infanzia e il nido integrato iniziano il primo lunedì del mese di settembre e terminano l'ultimo venerdì del mese di luglio.

I genitori dei bambini iscritti all'infanzia che lo desiderano, possono usufruire del modulo prolungato potendo rimanere fino alle ore 17.00.

Scuola dell'infanzia		Nido integrato	
Entrata	ore 7.30-9.00	Entrata	ore 7.30-9.00
1° uscita	ore 13.00-13.30	1° uscita	ore 12.15-13.30
Chiusura	ore 16.00	Chiusura	ore 17.00

LA SICUREZZA A SCUOLA

La scuola dell'infanzia in quanto luogo di lavoro è soggetta ad obblighi, procedure, controlli previsti dalla Legge 626/94 e dal decreto 81 poiché accoglie minori pone un'attenzione speciale nell'eliminare o ridurre ogni possibile fattore di rischio. La scuola mette in atto nel corso di ogni anno una serie di iniziative che permettono ai bambini e al personale della scuola di vivere serenamente l'ambiente scolastico e di saper affrontare in modo consapevole ed organizzato eventuali emergenze, nell'auspicio che non debbano mai verificarsi.

Tali iniziative riguardano:

- Nomina di un responsabile esterno per la sicurezza;
- Formazione del responsabile della sicurezza lavoratori (RLS);
- Informazione e formazione di personale dipendente;
- Stesura del Documento di Valutazione dei Rischi dell'edificio scolastico;
- Predisposizione del Piano di Emergenza e di Evacuazione;
- Organizzazione delle squadre di emergenza e pronto soccorso formando appositamente il personale;
- Effettuazione di prove pratiche di esodo veloce dall'edificio.

Poiché la scuola è luogo dove si preparano e somministrano alimenti si applicano le normative previste dalla L.155/97 per garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari, le modalità di procedure e di prevenzione da adottare per l'osservanza di tali norme.

Tutti i bambini e il personale della scuola sono coperti da assicurazione contro gli infortuni.

Inoltre la struttura è dotata di un defibrillatore posizionato nella Scuola dell'Infanzia al piano terra e 2 insegnanti dell'infanzia, 2 educatrici del nido e 2 ausiliare sono state opportunamente formate attraverso il corso di formazione BLSD.

PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

Introduzione

Il progetto educativo diventa operativo attraverso il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) che diviene a sua volta attualizzato nella Progettazione Educativa. Il P.T.O.F., partendo da un'analisi socio-ambientale-culturale della realtà territoriale, trova le modalità per sfruttare al meglio le risorse presenti conducendo il bambino a una conoscenza di se stesso e del suo habitat. La progettazione educativa si identifica con il progetto annuale collegialmente predisposto dalle insegnanti della scuola. Il P.T.O.F. della nostra scuola è comune per Scuola dell'infanzia e del Nido nella prima parte, per poi diversificarsi e declinarsi nelle rispettive specificità.

Il curriculum nella Scuola dell'Infanzia

La nostra scuola dell'infanzia paritaria, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni con la finalità di promuovere in loro lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza. Attraverso l'organizzazione dell'ambiente di vita, di relazioni e di un apprendimento di qualità, il team docenti fa in modo di garantire il raggiungimento di tali finalità (Indicazioni Nazionali 2012). Per accogliere e promuovere le potenzialità di tutti i bambini la scuola si attiva predisponendo un ambiente protettivo, attraverso l'organizzazione degli spazi, e adottando atteggiamenti di accoglienza e cura tali, da permettere a tutti di sperimentare liberamente diversi linguaggi, di crescere emotivamente e cognitivamente, di provare fiducia in se stessi e negli altri.

Le famiglie sono invitate a partecipare alla vita scolastica con diverse modalità: la documentazione cartellonistica esposta mensilmente o nel sito web, le assemblee dei genitori, i colloqui individuali, le feste, le attività extra scolastiche. La scuola propone la partecipazione dei genitori anche a progetti educativi didattici quali il laboratorio orto, la realizzazione del Presepe, costruendo così rapporti di fiducia e nuovi legami all'interno della comunità. Le famiglie sono supportate dalla scuola che promuove le risorse dei loro figli, creando un ambiente accogliente e inclusivo, predisponendo attenzioni specifiche ai loro bisogni, condividendo con gli altri il percorso di formazione (vedi Allegato n°7 Protocollo di accoglienza per i BES).

Le insegnanti, dopo aver definito insieme il progetto educativo, lo presentano ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico. Periodicamente vengono svolti degli incontri individuali, in cui viene analizzata la documentazione prodotta in applicazione a quanto programmato. Rimane assai importante l'incontro quotidiano insegnante-genitore, quale occasione per scambiare informazioni sui bambini e ragionare insieme su problemi educativi.

La scuola promuove incontri informativi per i genitori con la partecipazione di esperti del settore sanitario, psico-pedagogico e religioso: questo è un modo, non solo per parlare dei figli e dei loro problemi, ma anche, dei bisogni e problemi che i genitori stessi hanno, in quanto persone che stanno vivendo una particolare fase della loro vita, che presenta determinati compiti e problemi.

Le insegnanti predispongono il curricolo nel rispetto delle normative vigenti e dei vincoli posti dalle *Indicazioni 2012*, partendo dai bisogni del gruppo di bambini che hanno in carico annualmente e naturalmente dal contesto ambientale e sociale in cui si trovano ad operare. La progettazione annuale è elaborata sulla base delle osservazioni dei bambini, e raccordata ai tempi, alle routine e agli spazi della scuola. Le insegnanti collaborano tra loro, progettano collegialmente con le educatrici del nido le attività comuni (vedi Allegato n°6 Progetto Ponte). Con cadenza mensile, la coordinatrice convoca le insegnanti per valutare il percorso d'apprendimento dei bambini e elaborare le successive UDA (vedi verbali collegio docenti).

La qualità educativa del servizio erogato, dipende dall'autovalutazione del personale che, periodicamente riflette sulle scelte metodologiche ed educative adottate (vedi Piano annuale per l'inclusione scolastica Allegato n°7) e dalla valutazione esterna: nel mese di maggio a tutti i genitori viene somministrato un questionario di gradimento anonimo.

La professionalità docente si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, partecipando ai corsi promossi dalla FISM Belluno e agli incontri di zona, riflettendo sulla pratica didattica, discutendone regolarmente nelle riunioni collegiali (vedi verbali collegio docenti).

Ambiente di apprendimento: le routine svolgono un'importante funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni (dalle Indicazioni 2012).

La formazione di sezioni eterogenee è una scelta didattica in quanto, si attivano spontaneamente tra i bambini grandi e piccoli, azioni di aiuto e sostegno che favoriscono l'apprendimento. Inoltre il numero di iscritti non permetterebbe la formazione di tre sezioni omogenee per età.

Articolazione della giornata scolastica:

ORE	ATTIVITA'	SPAZI
7.30	ACCOGLIENZA	SALONE
9.00	GIOCO LIBERO	

9.00	RIORDINO, CANTI, MERENDA, USO DEI SERVIZI	SALONE
9.45	IGIENICI	BAGNI
9.45		SEZIONE, LABORATORIO
11.15	ATTIVITA' DIDATTICA	SALONE
11.15	USO DEI SERVIZI IGIENICI	BAGNI
11.30	PREGHIERA	ENTRATA
11.30	PRANZO	REFETTORIO
12.30		
12.30	GIOCO LIBERO COLLETTIVO O	SEZIONE O GIARDINO
13.30	INDIVIDUALE (DALLE ORE 12.45 ALLE 13.00 PRIMA USCITA)	
13.30	USO DEI SERVIZI	BAGNI
15.20	IGIENICI, RIPOSO, ATTIVITA' IN SEZIONE	DORMITORIO SEZIONE
15.20	RISVEGLIO	DORMITORIO
15.30	RIORDINO MATERIALE	SEZIONE
15.30	MERENDA	ENTRATA
15.45	USCITA	ENTRATA
16.00		
16.00	TEMPO PROLUNGATO	SEZIONE
17.00	GIOCO LIBERO USCITA	

Il curricolo si esplicita nei *Campi di Esperienza*:

- ✓ Il sé e l'altro;
- ✓ Il corpo e il movimento;
- ✓ Immagini suoni e colori;
- ✓ I discorsi e le parole;
- ✓ La conoscenza del mondo;

Essi contengono i traguardi per lo sviluppo della competenza che i bambini dovranno raggiungere alla fine della scuola dell'infanzia con riferimento alle Indicazioni Nazionali. Il traguardo sarà raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, se le conoscenze (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nelle attività scolastiche e extra scolastiche, divengono **competenze** personali di ciascuno. Una persona è riconosciuta competente quando, ricorre a tutte le sue capacità, usa le conoscenze e abilità apprese per:

- Esprimere se stesso agli altri;
- Interagire con l'ambiente naturale e sociale;
- Risolvere i problemi che incontra;
- Riflettere su se stesso;
- Comprendere i sistemi simbolici e culturali;
- Maturare il senso del bello;
- Conferire senso alla vita.

La competenza può essere intesa come una **“strategia contestualizzata”**. Poiché le strategie sono costituite da una rete di conoscenze e procedure, risulta necessario allora, strutturare un curriculum capace di far acquisire ai bambini saperi significativi, reticoli di conoscenze (Domenici, 1998). Le insegnanti nel progettare le UDA fanno riferimento alle 8 **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) e utilizzano il format della Dott. Da Re. Le UDA e l'itinerario di lavoro sono esposti nella bacheca a disposizione dei genitori che vogliono prenderne visione. (Itinerario di lavoro scuola dell'infanzia vedi allegato n°2, progettazione Nido vedi allegato n°4).

Attraverso le unità didattiche e secondo i campi di esperienza contenuti nelle “Indicazioni Nazionali 2012”, le insegnanti svilupperanno la progettazione educativa, adottando queste scelte didattiche:

- **Lavorare in gruppo a progetti comuni** per favorire l'apprendimento, affrontando dei problemi reali e cercando di scoprire e individuare anche i problemi emergenti. I bambini avranno a disposizione diversi materiali: dalle carte colorate ai cartoncini, dalle scatole di varie misure agli involucri alimentari, dai nastri colorati ai più diversi filati, stoffe e bottoni, dalle reti di plastica ai tubi di cartone, dai tappi in sughero a quelli a corona. Potranno servirsi di tutto ciò per realizzare in gruppo, cartelloni a tema, percorsi in 3D.
- **Valorizzare la cooperazione**, favorendo la soluzione collaborativa dei problemi, lavorando in gruppo o con un compagno più competente, occasione importante, per l'apprendimento dei bambini. Cercare insieme il modo per risolvere i problemi emergenti del “lavoro di costruzione”, favorisce lo scambio delle competenze all'interno del gruppo così che, il bambino che già le possiede, mettendole a disposizione per uno scopo comune, le consolida

e quello che non le ha ancora raggiunte, ha la possibilità di maturarle.

- **Passare dalla rappresentazione bidimensionale a quella tridimensionale.** Questo passaggio è fondamentale per lo sviluppo cognitivo del bambino, modellare in 3D, presenta delle difficoltà tecniche e per superarle il bambino, adotta diverse strategie: semplifica la rappresentazione; trasforma simbolicamente le parti che ha plasmato; reinterpreta con il gioco la sua opera; commenta a voce alta ciò che fa; con la narrazione cerca di eliminare le contraddizioni.
- **Ripetizione e invenzione di rime, filastrocche, poesie.** Il linguaggio si arricchisce attraverso l'ascolto di racconti, la comunicazione tra pari e naturalmente con la ripetizione di brevi filastrocche e canzoncine.
- **Uscite all'aria aperta** per favorire la scoperta dell'ambiente esterno e della realtà territoriale. E' importante che i bambini scoprano direttamente le cose, hanno bisogno di esempi concreti, di guardare, toccare, manipolare gli oggetti che fanno parte dell'ambiente che li circonda. Così potranno arricchire e modificare i loro schemi mentali e l'apprendimento sarà veramente significativo.
- **Applicazione del metodo scientifico:** sperimentare, formulare ipotesi, osservare, verificare i risultati dell'esperienza. Già dalla scuola dell'infanzia si dovrebbero abituare i bambini a porsi delle domande e a ricercare le soluzioni ai problemi, a osservare i fenomeni in modo non superficiale ma appunto scientifico. Cercare di dare risposte ai tanti perché non fornendo loro delle risposte pronte, ma aiutandoli a scoprire il mondo confrontando le proprie idee con ciò che realmente toccano, osservano, assaggiano, sperimentano.

Le nostre attività:

- **Attività motoria:** è importante perché offre al bambino la possibilità di **COMUNICARE** con gli altri bambini e con l'adulto attraverso il piacere del movimento. **CREARE** attraverso l'uso del materiale seguendo l'espressione originale di ciascuno. **APRIRE LA MENTE** ad attività cognitive cogliendo i parametrifisici della realtà (es: colori, forme, dimensioni ...)
- **Corso di nuoto:** organizzato per gruppi d'età durante diversi periodi dell'anno; per i bambini la piscina significa divertimento e non imparare a nuotare. Le attività di piscina permettono al bambino di moltiplicare le proprie esperienze motorie, di sperimentare nuove sensazioni e di rendersi più autonomi sia in acqua che fuori.
- **Laboratori pomeridiani:** ogni mese le insegnanti di sezione si alternano nei laboratori del pomeriggio proponendo diverse attività. Sono stati strutturati i seguenti laboratori: **Con le forme e i rimasugli-** sviluppa la manualità sensibile, la concentrazione, l'osservazione, il senso dello spazio, le opportunità compositive ed espressive. **Conosciamo le stagioni-**

osservare il succedersi delle stagioni, conoscerne gli ortaggi, la frutta, notare i colori, comprendere le successioni temporali. **Punteggio e ritaglio-** a seconda del periodo e delle attività della mattina l'insegnante propone personaggi, animali, oggetti da ritagliare o punteggiare e assemblare. **Laboratori a seconda della festività ricorrente** (Natale, Pasqua, Carnevale...).

- **Momenti di attività comune** tra i bambini del nido e il gruppo dei piccoli dell'infanzia. I bambini dell'ultimo anno del nido in diverse occasioni durante l'anno avranno modo di condividere con i bambini della scuola dell'infanzia, tempi, spazi, giochi, attività. (Vedi allegato n°6)
- **Le scatole azzurre:** la costruzione di mondi immaginari attraverso la manipolazione della sabbia. Nell'anno scolastico 2022/23 questo progetto non potrà essere realizzato perché la stanza ad esso dedicata non è agibile.
- **Progetto orto:** l'orto, la sua ideazione, preparazione e cura è un'ottima occasione per i bambini e le bambine per sperimentare: la collaborazione tra pari, per conoscere i concetti di ciclo biologico: nascita, crescita e morte, per "coltivare" il rispetto dei luoghi e dell'ambiente.
- **Progetto "Un libro per amico":** ogni venerdì i bambini potranno scegliere dalla biblioteca della scuola un libro da portare a casa e leggere con i genitori durante il weekend. Un modo semplice per avvicinare sia i bambini che i genitori alla lettura.
- **Collaborazioni con il CAI-Sezione di Lozzo:** sono previste due uscite in autunno e in primavera.
- **Celebrazione del centenario dell'Asilo:** sono previsti durante l'anno momenti di conoscenza di tradizioni, abitudini e cultura dei nostri nonni.

Proposte facoltative per l'anno scolastico 2023/24: verranno realizzate solo al raggiungimento di un numero minimo di adesioni.

- Corso di inglese;
- Corso di musica;
- Corso di yoga educativo.

LA VALUTAZIONE EDUCATIVA

Un passo successivo alla progettazione è, la ricostruzione critica dell'esperienza da parte del bambino per far sì che, riesca ad attribuire significato a ciò che ha appreso. Nella valutazione delle competenze l'analisi della performance non è più sufficiente, ma è essenziale l'analisi del processo, della coerenza

tra pensato e agito del soggetto, della consapevolezza delle scelte effettuate in relazione alle strategie. L'aspetto auto valutativo ha una grande importanza, richiede al soggetto di riflettere, gli permette di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e di diventare consapevole delle potenzialità acquisite. Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo "L'organizzazione del curricolo" leggiamo che: "Agli insegnanti compete la **responsabilità della valutazione e la cura della documentazione**, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. **La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.** Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una pregnante funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'auto valutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne". Non solo valutazione dei risultati, ma di tutto il processo formativo, questa è la scelta della nostra scuola. La valutazione è sostenuta dalla professionalità del personale educativo, dall'esperienza di vita in mezzo ai bambini e dall'osservazione individuale e collegiale e da una **documentazione appropriata.**

LA DOCUMENTAZIONE

Raccontare del proprio fare è un elemento di qualità per la scuola dell'infanzia. Narrare è avere un panorama globale di quanto accade durante il "fare educativo" di cui gli insegnanti sono i registi, perciò narrare per documentare significa **scegliere di dire le scene più significative di esso.** Attraverso la documentazione si riesce a dare valore a ciò che si fa con i bambini, esplicitando e valorizzando ciò che accade nella quotidianità, togliendo il banale dal quotidiano.

L'importanza della documentazione consiste nel dare testimonianza al **valore dell'infanzia**, rendendo visibili le competenze e i bisogni dei bambini attraverso i pensieri e le parole degli adulti che ne hanno cura.

La documentazione consiste nel **lasciare tracce** del lavoro educativo e dell'esperienza dei bambini e di confrontare e condividere con gli altri ciò che riteniamo più importante.

La documentazione è una forma efficace per costruire una identità di gruppo e per promuovere la propria immagine. La documentazione della nostra scuola, può essere visualizzata dai genitori o tramite i cartelloni che periodicamente vengono esposti o sotto forma di file pdf caricati sulla pagina dedicata del sito della scuola, con lo scopo di rendere visibile il progetto educativo.

I destinatari della documentazione sono dunque:

- I bambini: si offre loro l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste, interiorizzando meglio l'esperienza vissuta;
- Le famiglie: i genitori si sentono più partecipi e rassicurati quando riescono a "leggere" le esperienze e la quotidianità della giornata che loro non vedono. La documentazione li aiuta a essere parte dell'esperienza dei figli, a sentirsi coinvolti e a creare esperienze comuni;
- Le insegnanti: il confronto tra colleghe è una modalità indispensabile per la programmazione della documentazione.

A partire dall'a.s. 2021/22 le attività svolte vengono documentate anche attraverso la pagina Facebook dell'asilo in modo tale da poter rendere noto non solo ai genitori ma a tutti coloro che ci seguono quello che realizziamo nella nostra struttura.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Le finalità sono quelle di intervenire precocemente sulle difficoltà, sui disturbi dell'apprendimento e del comportamento. A seguito del Protocollo d'Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale che ha portato a compimento il percorso indicato dalla legge n°170 del 10 ottobre 2010 e della legge della Regione Veneto n°16 del 4 marzo 2010, le insegnanti hanno partecipato a diversi momenti di formazione promossi dal CTI (centro territoriale per l'inclusione) Cadore, che permette loro di monitorare il processo cognitivo dei bambini, di individuare delle aree da potenziare e eventualmente di segnalare alle famiglie sospetti di casi di DSA.

La scuola vuole sviluppare un **sistema di rete** tra famiglia, scuola, servizi e territorio per un coerente e integrato rispetto alle problematiche dell'infanzia, generali e specifiche.

Sono previsti 2 incontri durante l'anno fra docenti e genitori, dove verranno lette e spiegate le osservazioni fatte durante i vari momenti del percorso formativo.

ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

Obiettivi generali del servizio

- Offrire ai bambini un luogo di formazione, cura e socializzazione, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali;
- Promuovere lo sviluppo affettivo ed emotivo;
- Favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, motorie e relazionali considerate nella loro complessità;

- Favorire lo sviluppo del linguaggio verbale;
- Favorire l'autonomia personale;
- Favorire la socializzazione nel gruppo dei pari nel rispetto dell'individualità del bambino;
- Proporre forme diversificate di esplorazione dell'ambiente e dei materiali.

Programmazione educativa

Le principali fasi della programmazione educativa sono:

Osservazione del bambino: permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, il suo modo di relazionarsi al mondo e alle persone. Per aiutarci in questo lavoro, dalla primavera 2014 abbiamo cominciato ad utilizzare le “tavole dello sviluppo” di Kuno Beller, applicando questo strumento di osservazione in modo “qualitativo” e non “quantitativo” come da lui proposto. Inoltre ci avvaliamo di griglie di osservazione da noi preparate e modificate nel tempo.

Definizione degli obiettivi: gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione sensomotrice, a favorire la conoscenza dell'ambiente che circonda il bambino, ad affinare capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione.

Verifica dei risultati: ha come scopo principale quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificando la pertinenza e la validità dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure di ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

La programmazione si articola in:

- Attività (quella principale del bambino è il gioco, il quale riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità);
- Progetti consolidati, proposti ogni anno (progetto “ambientamento”; progetto “nati per leggere”);

Attività e progetti sono esplicitati nel Progetto educativo che può essere visionato dai genitori sul sito della scuola o in bacheca.

Età e suddivisione in gruppi

Possono essere accolti al nido bambini dai 12 ai 36 mesi durante tutto il corso dell'anno fino ad un massimo di 25 bambini.

Negli ultimi anni c'è stato un gran numero di iscrizioni che ha richiesto l'assunzione di una terza

educatrice dato il rapporto numerico di 1:8 per questa fascia d'età. Prevediamo lo stesso andamento di iscrizioni anche per il prossimo triennio.

Se non consideriamo le imposizioni dovute all'emergenza sanitaria i bambini del nido trascorrono gran parte della giornata insieme e vengono divisi in gruppi omogenei per età solo durante le attività del mattino.

Le routine

Salutare, mangiare, riposare, curare la propria igiene, sono attività che occupano buona parte del tempo trascorso al nido. Tali attività sono il fulcro più importante dell'azione educativa dedicata al bambino piccolo. È infatti attraverso i gesti quotidiani che il bambino impara ad orientarsi nel tempo e nello spazio, misura le proprie forze e i pericoli della realtà, acquista sicurezza in se stesso e fiducia nel mondo. La qualità e la cura dedicati a questi momenti diventa dunque uno "specchio" della qualità al nido. Al contrario, tutti gli indicatori di stress rappresentano il termometro dei livelli di malessere ambientale: ritmi concitati, saluti affrettati, pianti interminabili, scarsa cura del corpo sono spesso correlati ad una attenzione più concentrata sul fare che sul ben-essere. Le routine dunque, occupano tutto il tempo necessario per mantenere un clima di affettività positiva e autonomizzante e sono marcatamente ritualizzate. Esse mirano ad assicurare regolarità, personalizzazione e cura attente alle esigenze di ciascuno. Tra le routine garantite vanno collocati anche i momenti di gioco e di attività.

Organizzazione degli spazi

Il Nido Integrato occupa il piano primo della scuola dell'infanzia di Lozzo di Cadore al quale si accede tramite una scala esterna che porta all'entrata principale, oppure entrando dalla scuola dell'infanzia e salendo dalla scala interna. All'interno del Nido troviamo:

- Un'ampia entrata con uno spogliatoio per i bambini;
- Un refettorio;
- Un salone;
- Una stanza per laboratori;
- Una stanza adibita a palestra;
- Una stanza per il riposo pomeridiano;
- Un ufficio;
- Quattro bagni, di cui 2 del personale, una stanza con fasciatoio e vasca per bambini;
- Un bagno con water e lavabo per bambini;
- Un ampio terrazzo.

Tempi e ritmi della giornata

ORE	ATTIVITA'	SPAZI
7.30 9.00	ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO	SALONE
9.00 9.45	RIORDINO, CANTI, MERENDA, USO DEI SERVIZI IGIENICI	SALONE, REFETTORIO, BAGNI
9.45 11.00	ATTIVITA' DIDATTICA	STANZE DELLE ATTIVITA' O SALONE
11.00 11.30	CAMBIO BIMBI IGIENE PERSONALE	BAGNI SALONE

11.30 12.15	PRANZO	REFETTORIO
12.30 13.30	GIOCO LIBERO COLLETTIVO O INDIVIDUALE DALLE ORE 12.15 ALLE 13.30 (PRIMA USCITA), IGIENE PERSONALE	SALONE, TERRAZZO, BAGNI
13.30 15.30 16.00	RIPOSO	DORMITORIO
15.30 16.00	MERENDA	DORMITORIO SALONE
16.00 17.00	GIOCO LIBERO USCITA	SALONE

Modalità di gestione dell'educatrice

Le educatrici divideranno il loro lavoro principalmente in 2 momenti:

- Programmazione delle attività;
- Gestione delle attività;

Il primo momento consiste nel preparare adeguatamente gli spazi, i giochi e le attività, facendo attenzione che questi rispondano ai bisogni e alle esigenze del momento dei bambini e in modo che siano proprio i bambini a poter scegliere che cosa fare.

Il secondo momento è quello dello svolgimento dell'attività: qui è importante che l'educatrice stabilisca una relazione empatica col bambino. In questi momenti l'educatrice seguirà l'attività aiutando il bambino con rinforzi verbali o con l'ausilio di foto e immagini. Sono fondamentalmente 3 le modalità di gestione delle attività dell'educatrice:

- Diretta: è l'educatrice a decidere l'attività da svolgere e la dirige in modo continuativo;
- Intermedia: l'educatrice predispone i materiali, fornisce consegne per l'attività o aiuta materialmente i bambini in caso di bisogno ma senza guidare direttamente l'attività;
- Autonoma: sono i bambini a scegliere l'attività da svolgere e la conducono libermente secondo le modalità preferite.

La programmazione viene decisa mese per mese, ed è caratterizzata da grande flessibilità per poter tenere conto delle esigenze e dei bisogni principali dei bambini.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base di una valutazione del triennio trascorso e sui risultati dei questionari somministrati ai genitori

emerge l'importanza di rafforzare i legami tra scuola e famiglia. L'avvento del COVID e l'introduzione delle normative anti contagio ha inevitabilmente ridotto i contatti e le relazioni tra genitori e insegnanti. Nel prossimo triennio ci auguriamo che la situazione sanitaria migliori permettendoci sia di accogliere nuovamente le famiglie e la comunità nella nostra scuola, sia di partecipare ad attività e/o eventi attualmente non permessi.

Riprenderemo appena possibile le attività sportive, le gite, le feste assieme alle famiglie ma soprattutto il progetto ponte che è un punto cardine della nostra scuola permettendo la continuità tra Nido e Scuola dell'infanzia.

ALLEGATI:

- Regolamento della scuola
- Mission del Nido
- Protocollo d'accoglienza per alunni BES
- Piano annuale per l'inclusione scolastica (P.A.I.)
- Protocollo COVID

Il presente PTOF è stato letto e approvato dal team docenti e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in data 28/09/2023 n.Delibera 881.